

Da Mergellina a Nisida

## Dal 16 luglio in funzione le 4 condotte sottomarine

L'annuncio nel corso di un dibattito sul disinquinamento tenutosi alla stazione zoologica - Ci si potrà quindi bagnare nel tratto compreso - La bonifica del litorale di Posillipo avrà un riflesso positivo anche sul turismo

La giornata politica

### Contestati nel PSI i vertici regionali

Duro comunicato della minoranza che fa capo a Porcelli e a Buccico — Mozione dc sul porto

La minoranza socialista che si ritrova sulle posizioni del consigliere regionale Francesco Porcelli e dell'assessore comunale Luigi Buccico ha diffuso un comunicato nel quale contesta abbastanza duramente la soluzione che si è data ai due comitati di vertice regionale con l'elezione, a maggioranza, del segretario e dei due vice segretari. Questa soluzione — si legge nel comunicato — « conferma lo stato di precarietà e di provvisorietà del terreno campagna socialista e rende ancora più evidente la emergenza di una visione strategica politica per superare l'attuale quadro regionale ».

La minoranza del PSI — prosegue il documento — « pur rappresentando il 25 per cento, deve registrare per la elezione della segretaria una ennesima prevaricazione da parte della maggioranza democristiana, ma man mano aumenta, nella difesa di un quadro politico inadeguato e di una giunta (quella regionale, ndr) che, nonostante il positivo contributo socialista, non mantiene gli impegni programmatici ripetutamente assunti ».

« La base socialista — si sostiene nel comunicato — si sollecita invece una azione concreta per superare l'attuale situazione regionale e anche per mettere allo scoperto atteggiamenti dei comuniti che mantengono la guardia all'inerzia della DC in attesa di miracolose soluzioni da « compromessi » politici ». La minoranza socialista poi, « essere concorda e offrire » deve basarsi su una nuova

gestione regionale del PSI: perciò a Napoli e negli altri centri della regione si svolgeranno iniziative per mobilitare la base e rilanciare il partito socialista in tutta la regione.

Ieri mattina, presso il gruppo regionale della DC, a partire dalle 10,30, il presidente Ugo Grippo ha illustrato alla stampa il contenuto di una mozione sui problemi portuali che è stata presentata all'ufficio di presidenza per essere inserita all'ordine del giorno del consiglio dei lavori del consiglio.

Il gruppo democristiano, ritiene che nel momento in cui si va ad affrontare in termini di elaborazione il progetto per l'area metropolitana di Napoli, occorre un riflesso positivo sul turismo — ha detto l'ing. Gagliardi (Dc) insieme a molti consiglieri della circoscrizione Chiaia-S. Ferdinando-Posillipo, zone particolarmente interessate al disinquinamento di mare.

« Il nostro quartiere è coinvolto non solo per quanto riguarda la balneazione — ha detto l'ing. Gagliardi — ma principalmente perché molti degli abitanti di questa fascia costiera dal mare traggono la possibilità di sopravvivere: bagnini, pescatori potranno lavorare serenamente, senza il timore di perdere il posto da un giorno all'altro ».

« La bonifica del litorale di Posillipo avrà un riflesso positivo anche sul turismo » — ha detto il prof. Cali — aggiungendo che si tratta di un intervento d'emergenza: esso serve a migliorare le condizioni del mare in attesa dell'opera definitiva di disinquinamento. Entro pochi anni dovrebbe infatti entrare in funzione la nuova fognatura che è attualmente in costruzione, denominata « progetto a collettore bassa » di Posillipo.

L'assessore Cali ha illustrato il lavoro che è iniziato con l'individuazione, attraverso perizie tecniche, dei punti in cui l'inquinamento era maggiore: da questi (sette per la precisione) ne sono stati scelti 4 su cui interverrà subito: Nisida, Marechiaro, Mergellina, Rotonda Diaz. Il costo è di 70 milioni. Le prime due condotte sottomarine sono a carattere provvisorio (saranno sostituite dalla collettore bassa) le altre due sono definitive in quanto prolungano sotto il mare scarichi fluviali che diventano inquinanti solo in caso di sovraccarico o di forti piogge. L'opera di disinquinamento non si ferma alle sole condotte, il prof. Cali ha ricordato gli interventi tuttora in corso per l'individuazione e l'eliminazione degli scarichi abusivi e l'acquisto di un battello spazzamare in grado di effettuare la raccolta dei rifiuti solidi anche in acque particolarmente basse, cosa finora impossibile. A Marechiaro, in pochi giorni di lavoro sono stati individuati già numerosi scarichi abusivi che erano sfuggiti a precedenti indagini e sono stati costruiti di rete: sono stati emesse già 15 ordinanze per la loro eliminazione (con denuncia all'A.C. per i responsabili).

L'assessore Cali ha illustrato il lavoro che è iniziato con l'individuazione, attraverso perizie tecniche, dei punti in cui l'inquinamento era maggiore: da questi (sette per la precisione) ne sono stati scelti 4 su cui interverrà subito: Nisida, Marechiaro, Mergellina, Rotonda Diaz. Il costo è di 70 milioni. Le prime due condotte sottomarine sono a carattere provvisorio (saranno sostituite dalla collettore bassa) le altre due sono definitive in quanto prolungano sotto il mare scarichi fluviali che diventano inquinanti solo in caso di sovraccarico o di forti piogge. L'opera di disinquinamento non si ferma alle sole condotte, il prof. Cali ha ricordato gli interventi tuttora in corso per l'individuazione e l'eliminazione degli scarichi abusivi e l'acquisto di un battello spazzamare in grado di effettuare la raccolta dei rifiuti solidi anche in acque particolarmente basse, cosa finora impossibile. A Marechiaro, in pochi giorni di lavoro sono stati individuati già numerosi scarichi abusivi che erano sfuggiti a precedenti indagini e sono stati costruiti di rete: sono stati emesse già 15 ordinanze per la loro eliminazione (con denuncia all'A.C. per i responsabili).

Il comunicato dell'ordine degli architetti viene confermato che in particolare c'è l'impegno a rispettare la rotazione con precedenza che mai hanno ricevuto incarichi pubblici dal comune di Napoli, l'inserimento dei laureati nell'auliquota non inferiore al 30 per cento, il rispetto del massimale e dei compensi professionali, la previsione di assunzione in via stabile nell'ufficio tecnico della metropolitana di un certo numero di tecnici una volta terminate le fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori.

I rappresentanti della metropolitana e dell'amministrazione comunale si sono impegnati a concordare con gli organismi di categoria i schemi di convenzione da stipulare con i singoli progettisti. Non ha avuto riscontro positivo, invece la richiesta di stipulare convenzioni con gli istituti universitari, i responsabili dell'amministrazione e della metropolitana peraltro forniranno una documentazione sul rispetto dei criteri prima del previsto incontro fra le organizzazioni professionali e il sindaco di Napoli.

Architetti e Comune

### Metropolitana: incontri per gli incarichi professionali

Sugli incarichi professionali per la metropolitana si è avuta l'annunciata riunione fra l'ordine e il sindacato architetti e i rappresentanti dell'amministrazione. Sono intervenuti l'assessore Buccico, il consigliere Imbimbo (vicepresidente del comitato di alta vigilanza), l'avvocato Aversa e l'ing. De Simone per la metropolitana. Gli architetti hanno avuto formale assicurazione che nei confrunti degli incarichi saranno rispettati i criteri da loro indicati con i documenti che si riferiscono alla delibera comunale n. 142 del giugno '75. Tale assicurazione d'altro canto era stata già fornita dall'amministrazione comunale con un ampio comunicato stampa che ha fatto giustizia di tutte le interessate « voci e delle insinuazioni caluniose di certa stampa cittadina ».

Nel comunicato dell'ordine degli architetti viene confermato che in particolare c'è l'impegno a rispettare la rotazione con precedenza che mai hanno ricevuto incarichi pubblici dal comune di Napoli, l'inserimento dei laureati nell'auliquota non inferiore al 30 per cento, il rispetto del massimale e dei compensi professionali, la previsione di assunzione in via stabile nell'ufficio tecnico della metropolitana di un certo numero di tecnici una volta terminate le fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori.

I rappresentanti della metropolitana e dell'amministrazione comunale si sono impegnati a concordare con gli organismi di categoria i schemi di convenzione da stipulare con i singoli progettisti. Non ha avuto riscontro positivo, invece la richiesta di stipulare convenzioni con gli istituti universitari, i responsabili dell'amministrazione e della metropolitana peraltro forniranno una documentazione sul rispetto dei criteri prima del previsto incontro fra le organizzazioni professionali e il sindaco di Napoli.

Un dibattito sull'informazione ha aperto il festival dell'Unità del Vomero

## «Privato» e «pubblico» nella «giungla» dei messaggi

Per le tensioni di un vecchio palazzo gli inquinini hanno le telefonate soltanto pochi giorni fa — non ai vigili del fuoco né ai tecnici del comune e neppure alle redazioni dei giornali, ma al commentatore resosi familiare dagli schermi di una TV privata e di un paio di canali di radio libere, infatti, a Napoli e nella regione trovano — come ha confermato in questi giorni una documentata inchiesta di « Paese Sera » — un loro pubblico: i loro esponenti, che nel corso di un'intera campagna mentre i «pionieri» stentano non mancano nuove, aggressive iniziative.

I « notturni » musicali delle radio e quelle di certo più maliziosi delle TV, infatti, infestano, costituito un numero consistente di approssimatori. Nel mondo dell'informazione è nato, in questi mesi, un nuovo protagonista che fin in una opinione pubblica che sembra ormai naturale di mezzi e di « messaggi » è riuscito a trovare il caso di dirlo, un « canale aperto » di comunicazione.

Le più coinvolte da queste iniziative sono sicuramente le città e i loro quartieri: Napoli in primo luogo, ma an-

che Salerno ha le sue telecronache, priva di canali, che mancano nè a Caserta, nè ad Aciello, nè nel Sannio.

Che cosa accade nel mondo dell'informazione? Quale « evidenza reale » hanno questi nuovi « canali » che, a livello, mostrano l'estensione di una rete che non ha precedenti territorialità in questo settore? Qual è il rapporto che il cittadino stabilisce tra queste fonti di notizie e quelle, considerate più « istituzionali » rappresentate dai quotidiani e dalla RAI-TV? La questione si pone di fatto, perché è stata affrontata ieri sera nel dibattito che ha aperto, al Vomero, il festival dell'Unità e organizzato dalla sezione Bertoli.

Si è accentuata tra i mezzi di informazione questa tensione di confronto, che si è manifestata, in questi mesi, con una sorta di « mezzo di fondo scissione » da parte dell'utente, fra il « personale » e il « politico ». In questo senso il quotidiano e la RAI-TV sono per i cittadini che se ne servono il « politico » e il « personale » come di « mezzi » — con i grandi fatti della vita interna ed internazionale.

Da questo punto di vista il « privato » è spesso di questi grandi mezzi di comunicazione e la loro capacità di partire, per così dire, all'« aereo » per influenzare

REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544  
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

### La manifestazione degli alimentaristi per lo sviluppo agro-industriale

## La S.M.E. e la Regione devono cambiare politica

Duro attacco di Vignola e Liverani alla politica di rapina e al disimpegno della finanziaria — La Regione è inadempiente — La forte manifestazione e il corteo con i lavoratori venuti da tutto il Mezzogiorno



Ieri mattina, di ritorno dalla manifestazione centro meridionale degli alimentaristi svoltasi nella nostra città, della quale informiamo anche in altro parte del giornale, i lavoratori della Cirio e della Unidal (Motta e Alemagna), hanno protestato a lungo davanti al palazzo della SME in via Abruzzo, dalla Puglia, dalla Lucania, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.

Sono passati i lavoratori e le lavoratrici della Cirio, della Motta, della Also-Findus, della Sages, con loro erano incontrati con quelli venuti dalle altre regioni del centro-sud, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Calabria e appartenenti a più di trenta dei 150 imprenditori dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti che hanno aderito alla manifestazione.